



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.ii.)

APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA:	
DURATA DELL'APPALTO	ANNI 3 (TRE)
ATTIVITÀ	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA ED IGIENE AMBIENTALE NELL'AEROPORTO DI ALGHERO



INDICE

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE ED OBIETTIVO DEL DOCUMENTO	3
Fonti Normative.....	5
Redazione e Scopo del DUVRI.....	6
Tipologia dei Rischi Interferenti considerati.....	6
Criteri adottati per la valutazione dei rischi.....	6
Valutazione dei Rischi.....	8
Stima dei Rischi.....	8
Scala delle Probabilità.....	9
Scala dell'entità del Danno.....	10

PARTE SECONDA

INFORMAZIONI SULL'APPALTO.....	13
Identificazione Area oggetto dell'Appalto.....	16
Tempi di svolgimento dell'Appalto.....	16

PARTE TERZA

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	18
Valutazione dei rischi interferenti.....	19
SCHEDA D'IDENTIFICAZIONE E VALUTAZ. DEI RISCHI INTERFERENTI PROPRI DELLA SOGEAAL.....	19
Misure di prevenzione e protezione.....	20
SCHEDA D'IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO INTRODOTTI DALL'APPALTATORE.....	22
Misure di prevenzione e protezione.....	24
SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO.....	26
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO.....	27
MISURE DI SICUREZZA CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE IN OGNI FASE DI LAVORO.....	28
Apprestamenti di sicurezza ed igiene.....	28
Emergenza e presidi antincendio.....	29
Procedura d'Emergenza.....	29
Misure generali di sicurezza dell'esecutore.....	30
Costi della Sicurezza.....	32

PARTE QUARTA

NORME GENERALI DI COORDINAMENTO E SICUREZZA.....	33
L'attività deve essere sospesa immediatamente in caso di.....	34
L'appaltatore si impegna.....	34
COMPITI E PROCEDURE GENERALI.....	35

Allegati:

CONCLUSIONI.....	37
VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO.....	38



- PARTE PRIMA -

PRESENTAZIONE ED OBIETTIVO DEL DOCUMENTO



La Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro è uno degli obiettivi principali della Società di Gestione dell'Aeroporto di Alghero, finalizzato a garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati anche in considerazione dei *rischi interferenti*, ossia quelli presenti nei luoghi di lavoro ma non causati da mezzi, impianti o attrezzature di competenza della So.Ge.A.Al. SpA presso i quali opera il lavoratore che li subisce.

Obiettivo del presente documento è quello di integrare il D.V.R. valutando i rischi interferenti derivanti dalle lavorazioni relative al “servizio di *pulizia ed igiene ambientale nell'aeroporto di Alghero in concessione e/o di proprietà di SOGEAAL*”, attraverso:

- la promozione della *cooperazione ed il coordinamento* tra So.Ge.A.Al. (Committente) e la Società Appaltatrice tramite l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicante le misure necessarie per gestire i relativi rischi ;
- la divulgazione - alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi - di dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di Prevenzione e di Emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori.

Nel presente documento vengono riportate le misure di prevenzione generali nei confronti dei *rischi interferenti* individuati nell'Area oggetto dell'attività.

Oltre alle indicazioni di ordine generale riportate occorrerà attenersi alle istruzioni operative delle singole attività lavorative e schede relative all'utilizzo di:

- attrezzature, dotazioni, equipaggiamenti, forniture, sostanze pericolose, ecc..



FONTI NORMATIVE

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., secondo il quale la stazione appaltante é tenuta a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) ed a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

L'art. 26 del D. Lgs. 81/08 impone alle parti contrattuali un onere di reciproca *informazione e coordinamento* al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere dettata sia da vicinanza fisica che di spazio, nonché da vicinanza produttiva.

In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

La valutazione di interferenza è fattibile per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture.



REDAZIONE E SCOPO DEL DUVRI

Il presente DUVRI si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi del D. Lgs. 163/06. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti pericoli:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori ;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, addizionali rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La fase di valutazione e controllo dei rischi prevede la definizione della probabilità del verificarsi di un evento dannoso e della gravità delle sue conseguenze, utilizzando l'approccio *semiquantitativo per la valutazione dei rischi*. L'approccio semiquantitativo è fondato sulla strutturazione di scale semiquantitative della probabilità (P) e della gravità (G).

La scala della probabilità (P) è legata, ovviamente, alla probabilità del manifestarsi dell'evento e cioè ai dati statistici disponibili relativi all'azienda stessa ma anche alla competenza professionale del valutatore:



P1 = probabilità bassissima (evento improbabile),

P2 = probabilità medio -bassa (evento possibile),

P3 = probabilità medio -alta (evento già verificatosi),

P4 = probabilità alta (evento ripetuto).

Analogamente, la scala della gravità (G) è legata alle conseguenze dell'evento che ne possono derivare:

G1 = gravità trascurabile (danno: abrasioni, tagli, ecc.),

G2 = gravità modesta (danno: ferite, lesioni, ecc.),

G3 = gravità notevole (danno: fratture, lesioni gravi, ecc.),

G4 = gravità ingente (danno: lesioni gravissime, morte).

Attribuendo ad ogni rischio una probabilità ed una gravità è stata costruita una matrice di rischio dove è riportata la gravità del danno (G) e la probabilità (P) del verificarsi dell'evento. La matrice di rischio costruita dà origine a *cinque aree* corrispondenti ad un:

- rischio molto basso: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore, lesioni o disturbi lievissimi con inabilità ed effetti prontamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) molto bassa;
- rischio basso: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore, lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa;
- rischio medio: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media;
- rischio alto: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media/alta;
- rischio molto alto: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.



La matrice costruita (vedi Tabella seguente) rappresenta la scala delle priorità delle misure di prevenzione e protezione dai rischi che devono essere adottate per eliminare o ridurre e controllare i rischi per ciascuna delle mansioni espletate dal personale dell'azienda.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'individuazione dei pericoli fa riferimento, per ragioni di semplicità di lettura, ad un unico elenco, all'interno del quale, vengono riportati tutti i fattori potenziali di rischio, sia infortunistici che di esposizione a fattori di pericolo per la salute.

L'individuazione dei fattori di rischio di competenza di ciascuna mansione viene effettuata nell'ambito di ciascuna scheda, all'interno della quale, per ogni fattore di rischio vengono individuati:

1. le fasi di lavoro nelle quali è presente ogni singolo fattore di rischio;
2. l'attribuzione della stima dell'Indice di Rischio basata sul prodotto dei valori di Probabilità (P) e di Danno (D) secondo le modalità di seguito descritte;
3. eventuali misure di prevenzione e protezione da attuare per la riduzione del rischio;

STIMA DEI RISCHI

La seguente analisi dei rischi, viene effettuata con determinazione della funzione di rischio, cioè dalla interazione dei due elementi primari che lo caratterizzano:

- l'entità del danno atteso **D**, prodotto da un potenziale evento dannoso;
- la probabilità **P** che il danno si verifichi.

Per il calcolo dell' *Indice di Rischio* si prende in considerazione sia la gravità che l'evento può provocare, sia la probabilità che l'evento possa avvenire. L'indice di rischio risulta essere pertanto espresso come $IR = P \times D$ ovvero il prodotto della frequenza per la gravità.



IR è l'indice di rischio

P è la probabilità di accadimento

D è la gravità del danno

Per ogni fonte analizzata viene assegnato un punteggio da 1 a 4 in funzione della entità del rischio stimato, dove:

R è l'indice di rischio

P è la probabilità di accadimento

D è la gravità del danno

SCALA DELLE PROBABILITÀ

P = 4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.
P = 3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
P = 2	Possibile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa in azienda.
P = 1	Improbabile	La mancanza rilevata può produrre un danno solo per la concomitanza di eventi poco probabili. Non sono noti casi in cui alla non conformità è conseguito un danno in azienda o in aziende simili. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.



SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO

D = 4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
D = 3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
D = 2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione con effetti reversibili.
D = 1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione con effetti rapidamente reversibili.



Per entità del rischio si prende in considerazione sia la gravità che l'evento può provocare, sia la probabilità che l'evento possa avvenire. Il rischio risulta essere pertanto espresso come $R = P \times D$ ovvero il prodotto della frequenza con la gravità.

$R > 9$	Livello di rischio molto alto
$4 > R \leq 9$	Livello di rischio alto
$2 > R \leq 4$	Livello di rischio medio
$1 > R \leq 2$	Livello di rischio basso
$R \leq 1$	Livello di rischio molto basso

Danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
	Probabilità				



Nella successiva tabella, viene riportata la correlazione esistente tra stima del rischio, la valutazione del rischio e le misure relative alla valutazione ottenuta:

Categoria di rischio	Grado di tollerabilità	Misure da attuare
Molto Basso	Trascurabile	Non sono necessarie misure di riduzione
Basso	Accettabile	Sono possibili miglioramenti Programmazione eventuali interventi di riduzione anche a lungo termine
Medio	Rischi che dovrebbero essere ridotti fino a risultare trascurabili	Monitoraggio costante dei rischi identificati ed individuazione misure di prevenzione a medio termine
Alto		Interventi a breve termine di riduzione del rischio ad un grado inferiore
Molto Alto	Non accettabile	Interventi immediati di riduzione del rischio ad un grado inferiore ed eventuale cessazione dell'attività fino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili

L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel consentire al Datore di Lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per la salvaguardia della sicurezza e la salute dei lavoratori.

La riduzione del rischio può avvenire mediante misure atte a ridurre la probabilità del verificarsi di un determinato danno atteso (adozione di misure di prevenzione) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (adozione di misure di protezione, atte a diminuire l'entità del danno).



- PARTE SECONDA -

INFORMAZIONI SULL'APPALTO



Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di pulizia ed igiene ambientale del patrimonio immobiliare sito nell'aeroporto di Alghero Fertilia in concessione e/o di proprietà di SOGEAAL, con le modalità ed i termini previsti nel bando di gara, dalla normativa vigente in materia, ed in particolare, nel rispetto delle prescrizioni minime stabilite nel presente schema di contratto e di quelle aggiuntive che l'appaltatore ha, eventualmente, offerto in sede di gara.

L'appalto ha per scopo il servizio giornaliero di pulizia a fondo e sanificazione, integrato da interventi periodici di "ripasso", necessari per il regolare mantenimento degli edifici in uso alla committente.

L'elenco degli edifici e dei locali è riportato nell'allegato *"Relazione tecnica descrittiva e prospetto economico degli oneri complessivi"* unitamente alle relative superfici e alle frequenze d'intervento.

Il servizio dovrà svolgersi sotto l'osservanza delle norme di Legge, tenendo conto, inoltre, di quanto previsto in materia d'igiene, sanità e sicurezza vigenti in materia degli accordi sindacali e degli accordi sindacali di settore.

Le superfici oggetto dei servizi sono dettagliatamente previste nell'allegato *"Relazione tecnica descrittiva e prospetto economico degli oneri complessivi"*.

Le metrature e le destinazioni d'uso dei locali sono da ritenersi indicative al fine della presentazione dell'offerta per il servizio in appalto: pertanto le relative offerte s'intenderanno riferite complessivamente a tutte le superfici da pulire (orizzontali e verticali) e alla globalità delle prestazioni indicate.

Si specifica che i dati riferiti alle metrature sono calcolati al netto delle pareti.

La durata del contratto è fissata in anni tre, a decorrere dalla data di effettivo avvio del servizio, risultante da apposito verbale di consegna.

L'Appaltatore sarà tenuto a garantire la continuità del servizio, ove richiesto da SO.GE.A.AL. agli stessi patti e condizioni, fino all'assunzione del servizio da parte del soggetto aggiudicatario della nuova gara d'appalto e comunque per un periodo che non potrà superare - salvo impedimenti e/o successivi accordi tra le Parti - i 6 mesi dalla scadenza naturale del contratto.

Si ricorda che i contenuti dell'Appalto e le modalità di conduzione del servizio sono precisate nel **"Capitolato speciale descrittivo e prestazionale"**, nello **"Schema di Contratto"**, nella **"Relazione tecnica descrittiva"** e nello stesso **"Bando di gara integrale"**.



ANAGRAFICA COMMITTENTE

Ragione Sociale	Sogeaal SpA
Datore di lavoro	Mario Peralda
Indirizzo	Regione Nuraghe Biancu - 07041 Alghero (SS)
Telefono / Fax	079 935011 / 079 935019
E-mail	algheroairport@sogeaal.it
RSPP	Salvatore Tavera
MC	Piero Scano
RLS	Alessandro Masia, Daniele Pintore e Stefano Mura

RESPONSABILE SO.GE.A.AL. DELL'APPALTO

Responsabile dell'Appalto per il Committente	
--	--

ANAGRAFICA APPALTATORE

Ragione Sociale	
Rappresentante Legale	
Indirizzo	
Telefono / Fax	
E-mail	
Tipologia Lavori	
RSPP	
MC	
RLS	

RESPONSABILI E LAVORATORI DELL'APPALTATORE

Direttore Tecnico	
Responsabile Tecnico	
Addetti al Primo Soccorso	In allegato
Elenco dipendenti e qualifica	In allegato



IDENTIFICAZIONE AREA OGGETTO DELL'APPALTO

I dipendenti dell'appaltatore svolgono la propria attività presso le aree e gli edifici So.Ge.A.Al. di cui agli allegati *"Capitolato speciale descrittivo e prestazionale"*, *"Schema di Contratto"*, *"Relazione tecnica descrittiva"* e *"Bando di gara integrale"*.

Hanno libero accesso a tutti i locali in cui sono chiamati ad operare per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle mansioni e durante gli orari concordati. Gli ambienti interessati dalle attività sono tutte le aree degli edifici oggetto del contratto e riportati nello specifico capitolato di gara.

TEMPI DI SVOLGIMENTO DELL'APPALTO

L'obiettivo del servizio è di garantire la permanenza dei requisiti normativi e di assicurare il corretto comfort igienico - ambientale all'interno e all'esterno degli immobili in modo da garantire il sano e piacevole svolgimento delle attività che vengono svolte dall'utenza nel pieno rispetto dell'immagine della Committente.

Il servizio di pulizia è articolato in due fasi distinte tra di loro, e precisamente:

1. **SERVIZI DI BASE:** servizi atti al ripristino delle condizioni ottimali di pulizia, effettuati, anche nelle ore notturne e in assenza di personale della committenza/utenti, con utilizzo di macchinari e attrezzature specifiche.
2. **SERVIZI GIORNALIERI DI MANTENIMENTO A CICLO CONTINUO:** servizi atti a garantire una costante manutenzione delle condizioni di pulito nelle aree interessate. Tali servizi sono erogati principalmente nelle aree aperte al pubblico.

Le operazioni di pulizia delle aree aperte al pubblico dovranno essere effettuate in periodi di nessuna o di ridotta presenza di passeggeri in partenza o arrivo, con i vincoli indicati per ogni tipologia di servizio.

L'Appaltatore dovrà garantire un presidio fisso nelle aree oggetto del presente appalto per:

- l'effettuazione di interventi di pulizia e mantenimento (quali ripasso di servizi igienici, eliminazione rifiuti, pulizia cestini, reintegro materiali igienici ecc.);
- interventi immediati di pulizia in caso di eventi particolari (ad esempio spargimenti accidentali di liquidi ecc.) su segnalazione della Committente o in base ad autonoma valutazione.

Il presidio dovrà essere normalmente garantito giornalmente nella fascia oraria che va dalle ore 05.00 alle ore 24.00. Eventuali variazioni andranno concordate con la Committente.



Gli orari del servizio potranno subire variazioni, a richiesta della Committente, qualora ciò si rendesse necessario al fine di garantire lo standard del servizio, senza che ciò dia diritto all'Appaltatore a indennizzi o compensi addizionali a qualunque titolo.

In ogni caso, la ditta dovrà garantire elasticità nella gestione del personale, al fine di assicurare il mantenimento dello standard del servizio in relazione all'effettivo traffico aeroportuale e all'eventualità di ritardi dei voli.

Le modalità di espletamento dei servizi, giornate e orari, devono intendersi vincolanti, restando espressamente inteso che la Committente ha facoltà di far iniziare, interrompere, riprendere o cessare, in tutto o in parte, a sua discrezione, i servizi, nonché di modificare gli orari ritenuti necessari, senza che ciò possa determinare ulteriori diritti per l'Appaltatore.

La pulizia degli uffici amministrativi dovrà essere eseguita, salvo diversi accordi, fuori dall'orario di lavoro e sarà da concordare con la Committente sulla base degli orari di ufficio applicati così da non ostacolare il regolare svolgimento dell'attività e non arrecare disturbo al personale in servizio.

Resta ovviamente ferma la facoltà dell'Amministrazione di variare i giorni e gli orari di apertura degli uffici, in relazione alle proprie esigenze, dandone, comunque, preventiva comunicazione all'Appaltatore.

Il servizio di pulizia ordinaria dei Terminal dovrà essere espletato la sera al termine delle attività (dopo l'ultimo volo) e comunque entro le ore 6:00 del mattino.

Prestazioni minime in caso di sciopero:

Qualora nel corso del contratto si verificano scioperi o cause di forza maggiore che impediscano l'espletamento del servizio, l'Appaltatore provvederà a porre in atto le condizioni previste dalla Legge 146/90 e s.m.i. della Legge 83/00 in materia di Codice di Regolamentazione dello Sciopero nell'ambito dei servizi pubblici con riferimento alla Commissione di Garanzia per la regolamentazione del Diritto di Sciopero e garantendo i servizi minimi e le prestazioni indispensabili.



- PARTE TERZA -

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI



VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

La valutazione dei rischi interferenti viene di seguito descritta, con l'ausilio di tabelle, suddividendo rischi dell'ambiente di lavoro già presenti da quelli introdotti dagli appaltatori durante lo svolgimento delle mansioni assegnate.

La caratterizzazione avviene per "area" e "tipo di lavorazione".

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI PROPRI DELLA SO.GE.A.AL.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI PROPRI DEL LUOGO DI LAVORO

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA	Differente a seconda dell'area di pertinenza, in genere attività amministrative, attività tecnico-operative, ecc.
LUOGO DI SVOLGIMENTO	VEDI "Capitolato prestazionale" e "Schema di Contratto"
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Attrezzature alimentate elettricamente o meccaniche: es. PC, stampanti, telefoni e fax, ecc.
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Nessuna pericolosa per tipologia e/o modalità di esposizione.

	RISCHIO INTERFERENTE	PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	SCIVOLAMENTI, CADUTE, INCIAMPI, URTI, INTERFERENZE TRA PERCORSI PEDONALI	1	2	BASSO

DPI NECESSARI	Non sono previsti D.P.I. diversi da quelli forniti.
INTERVENTI A CARICO DEL COMMITTENTE	<i>Sorvegliare e verificare</i> sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informare i preposti sui rischi interferenziali.



MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

- I percorsi viari e pedonali sono opportunamente segnalati. Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà rispettare scrupolosamente le norme del codice della strada, sia nei percorsi interni che in quelli esterni. In caso dubbio, la precedenza andrà attribuita sempre ai pedoni.
- L'utilizzo degli apparati elettrici da parte della ditta appaltatrice è subordinato al pieno rispetto delle specifiche norme CEI.
- Il personale opera in sicurezza, è dotato di D.P.I. e si attiene alle procedure specifiche.
- Gli automezzi e le attrezzature sono sottoposte a verifiche e manutenzione periodica secondo la normativa vigente.
- Il personale aeroportuale rispetta la disciplina Aziendale ed ENAC relativa alla circolazione di uomini e mezzi sul sedime aeroportuale.
- Gli autisti degli automezzi sono formati ed informati ed in possesso di patente aeroportuale.

In occasione della riunione di coordinamento verrà effettuato un sopralluogo dettagliato dei luoghi soggetti a rischi interferenti al fine di adottare le migliori misure di protezione e prevenzione.

	RISCHIO INTERFERENTE	PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	RISCHIO ELETTROCUZIONE	1	3	MEDIO

MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

- I quadri elettrici sono tenuti chiusi e sono provvisti di apposita segnaletica di sicurezza.
- Le attrezzature d'ufficio sono integre e non presentano parti elettriche scoperte.
- Il personale tecnico controlla periodicamente l'integrità dei cavi.



	RISCHIO INTERFERENTE	PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI STRAORDINARIE / OCCASIONALI	CADUTA, SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONE, SVERSAMENTI, RISCHIO CHIMICO, CADUTA DI GRAVI DALL'ALTO	1	2	BASSO

MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

- Il personale opera in sicurezza, è dotato di D.P.I., si attiene alle procedure specifiche.
- In occasione della riunione di coordinamento verrà effettuato un sopralluogo dettagliato dei luoghi soggetti a rischi interferenti al fine di adottare le migliori misure di protezione e prevenzione.
- Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà rispettare scrupolosamente le specifiche norme in vigore.

	RISCHIO INTERFERENTE	PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI DI EMERGENZA	RISCHIO INCENDIO, DIFFICOLTÀ DI ESODO	1	1	BASSO

MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

- Tutte le aree sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e/o Co2).
- I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.
- Sono presenti adeguate vie di fuga ed uscite di sicurezza.
- In quasi tutte le aree è presente un impianto di segnalazione automatico.
- Nell'aeroporto sono presenti lavoratori specificatamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente al *Piano di Emergenza ed Evacuazione Coordinato*.

Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:



- informazione/formazione dei rispettivi lavoratori;
- controllo delle misure e delle procedure di sicurezza.
- rispetto dell'ordine e della pulizia;

Occorrerà in particolare evitare:

- l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili;
- l'ostruzione delle vie di esodo;
- l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.

Si raccomanda di *non bloccare le eventuali porte tagliafuoco* dei compartimenti antincendio (es. degli ascensori, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, vanificando con ciò la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Qualora sia necessario evacuare la struttura, seguire le indicazioni di esodo presenti e quanto impartito dal personale delle squadre d'emergenza dei Vigili del Fuoco. Ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie di esodo con ostacoli.

Qualora il personale dell'impresa appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (es. incendio, fumo, allagamento, crolli, ecc), dovrà comunicarlo telefonicamente e tempestivamente secondo quanto previsto nel "Piano di Emergenza ed Evacuazione Coordinato".

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DEL LUOGO DI LAVORO INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA	VEDI "Capitolato Prestazionale" e "Schema di Contratto"
LUOGO DI SVOLGIMENTO	VEDI "Capitolato Prestazionale" e "Schema di Contratto"
ATTREZZATURE UTILIZZATE	IN ALLEGATO, COME DA P.O.S. DELL'APPALTATORE
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	IN ALLEGATO, COME DA P.O.S. DELL'APPALTATORE



RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	CADUTA, SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONE, SCIVOLAMENTI, INCIAMPI, URTI	2	2	MEDIO
	OSTACOLI VIABILITA' INTERNA ED ESTERNA	1	2	BASSO

CONDIZIONI STRAORDINARIE / OCCASIONALI	POLVERI	2	1	BASSO
	RUMORE	2	1	BASSO
	RISCHIO BIOLOGICO	1	2	BASSO
	CADUTA OGGETTI DALL'ALTO	1	2	BASSO
	ELETTROCUZIONE, CONTATTI ACCIDENTALI	2	2	MEDIO
	PRESENZA MATERIALI E SOSTANZE PERICOLOSE	2	2	MEDIO

CONDIZIONI DI EMERGENZA	DIFFICOLTA' DI ESODO	1	1	BASSO
-------------------------	----------------------	---	---	-------

DPI NECESSARI	Calzature di sicurezza (EN 345) mod. S1/S3, gilet H.V. (ISO EN 20471) classe 2 - da utilizzare durante la circolazione nell'area pedonale in Air Side - imbracature, attrezzature specifiche di trattenuta anticaduta (es: durante la pulizia di vetrate alte esterne), occhiali, dispositivi di protezione delle vie aeree, dispositivi di protezione idonei durante l'uso di prodotti sanificanti irritanti o corrosivi (es: durante la pulizia dei servizi igienici, locali officina ed autorimessa) e quant'altro previsto dalla Normativa Vigente in materia.
INTERVENTI A CARICO DEL COMMITTENTE	Sorvegliare ed in caso di presunto pericolo interrompere immediatamente le attività. Verificare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informando i preposti sui rischi d'interferenza.



MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

Gli interventi ordinari, giornalieri e periodici devono rispettare la pianificazione e gli orari predisposti dalla So.Ge.A.Al., pertanto è necessario coordinare ed avvisare prima di ogni intervento straordinario.

Prima di procedere al lavaggio dei pavimenti, in presenza di personale della committente o dell'utenza, con utilizzo di acqua o durante operazioni di pulizia con impiego di attrezzature e macchinari elettrici, cavi elettrici sul pavimento, scale portatili o altri ostacoli lungo i passaggi, dovranno essere posizionati, nella zona d'ingresso al locale in cui sono in corso dette attività, gli appositi cartelli richiamanti, al personale aeroportuale o all'utenza, il pericolo di presenza di ostacoli, scivolamento, inciampo o caduta in piano.

Durante il lavaggio dei pavimenti dovrà essere posta la dovuta attenzione affinché si eviti di urtare o trascinare eventuali conduttori elettrici posti sul pavimento stesso, in particolare negli uffici.

Al fine di prevenire eventuali inefficienze dell'impianto elettrico e delle protezioni dell'impianto stesso sulle prese per spina murali, le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente, utilizzate nei lavori di pulizia, dovranno essere controllate prima dell'uso al fine di rilevare eventuali carenze. La disinserzione della presa per spina dalle prese murali dovrà essere eseguita con cautela in modo da evitare la fuoriuscita della presa stessa dal suo alloggiamento a muro.

Perimetrare l'area d'intervento e segnalare con mezzi idonei (segnaletica di sicurezza, cartellonistica, nastro rosso, ecc.), in particolare durante le attività di:

- pulizia vetri perimetrali se in altezza e con l'utilizzo di scale;
- pulizia di corpi illuminanti, pulitura bocchette di aspirazione e controsoffitti.

Non intralciare con materiali e macchinari e lasciare libere le vie di fuga e le uscite di emergenza;

Durante la pulizia di vetri o scaffalature in altezza con scala, utilizzare porta attrezzi per evitare la caduta di materiale dall'alto.

La pulitura in altezza con uso di specifiche attrezzature delle superfici vetrate, di finestre, di porte, di ante di mobili, dovrà avvenire con le dovute cautele, tenendo conto del possibile ostacolo al passaggio di personale aeroportuale, passeggeri o altre utenze, avendo cura di assicurare l'attrezzatura e utilizzando esclusivamente scale ed attrezzature conformi alla normativa vigente.



La pulizia di corpi illuminanti deve avvenire previa disinserzione elettrica delle attrezzature stesse e su specifica e preventiva autorizzazione da parte della So.Ge.A.Al.. Durante l'impiego di prodotti irritanti, corrosivi, prodotti specifici per la disinfezione non deve essere presente personale della committente o utenti. Tali operazioni devono essere espletate lontano dagli orari di lavoro o nell'impossibilità deve essere messa in sicurezza l'area, avendo cura di aerare i locali.

E' assolutamente vietato fumare, usare fiamme libere, o effettuare lavorazioni, tipo saldature, che potrebbero causare incendi.

Eventuali modifiche alle condizioni di lavoro sopra esposte e l'introduzione di eventuali nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti. Nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi interferenti sul lavoro dovranno essere concordati appositi incontri periodici tra il Responsabile della ditta appaltatrice ed il Direttore Tecnico o Responsabile So.Ge.A.Al. dell'appalto, con l'eventuale supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Generalmente le attività di pulizia, ad esclusione di quelle previste negli uffici Amministrativi, vengono effettuate durante gli orari lavorativi, quindi gli operatori dell'appaltatore determinano interferenze.

Vi è pertanto la contemporanea presenza di personale dipendente e di utenti aeroportuali e quindi interferenze.

In tal caso, prima e durante i lavori, sarà cura del Responsabile della ditta appaltatrice verificare e coordinare le attività, segnalando al Responsabile So.Ge.A.Al. dell'appalto l'eventuale presenza di personale dipendente della committente o di terzi, che possa interferire o addirittura ostacolare l'attività in essere e concordare, con il suddetto Responsabile eventuali o ulteriori misure di prevenzione e protezione. Infine, potrebbe esserci la possibilità della presenza di manutentori (impianto termico, ascensori, telefonia, impianti elettrici, ecc..) ed operatori commerciali presso qualsiasi zona o locale dello stabile ogni giorno in orari e per un tempo non meglio definito in caso di necessità o di chiamata.

Vi è la possibilità della presenza di fornitori dei distributori automatici di bevande in giornate ed orari definiti ma riguardano solo le aree ed i locali dove sono presenti i distributori.

Attività di facchinaggio o trasloco, non sono accertabili in giornate ed orari definiti.



SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO

Situazioni di pericolo:

- presenza di pavimenti scivolosi o irregolari,
- perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi, anche per la irregolarità dei percorsi,
- presenza di materiali vari, cavi elettrici.

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi dovranno essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

Utilizzare detergenti/sostanze che non lascino patine scivolose/schiumose sui pavimenti.

Dotare i gradini delle scale di idonee strisce antiscivolo.

I percorsi pedonali interni dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.

Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina.

Si dovrà altresì provvedere per il sicuro accesso ai posti di lavoro situati in piano, in elevazione o in profondità.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate ed adeguatamente segnalate secondo le necessità diurne e notturne.



CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Situazioni di pericolo:

- ogni volta che si transita o lavora al di sotto di carichi sospesi nel raggio d'azione di apparecchi di sollevamento oppure in prossimità di scaffali, mensole, palchetti, armadi, ripiani e piani di appoggio.

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose dovranno essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, dovrà essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Occorrerà impedire l'accesso o il transito nelle aree dove il rischio è maggiore segnalando, in maniera evidente, il tipo di rischio tramite cartelli esplicativi.

Per tutti i lavori in altezza i lavoratori dovranno assicurare gli attrezzi di uso comune ad appositi cordini o deporli in appositi contenitori.

Tutti gli addetti dovranno, comunque, fare uso sempre dell'elmetto di protezione personale.



**MISURE DI SICUREZZA CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE
IN OGNI FASE DI LAVORO**

FASE DI LAVORO	Pulizia degli ambienti di lavoro
MACCHINARI ED ATTREZZATURE UTILIZZATE	Attrezzature di uso comune per operazioni di pulizia
MISURE DI SICUREZZA E D.P.I.	Seguire le procedure di lavoro in sicurezza
INFORMAZIONE E FORMAZIONE	Formazione degli addetti sui rischi

In fase di coordinamento verranno eventualmente apportate e quindi definite modifiche o aggiornamenti del DUVRI in merito a cambiamenti e/o modalità di lavoro particolari.

L'appaltatore dovrà provvedere a dotare i propri dipendenti di almeno una cassetta di emergenza.

APPRESTAMENTI DI SICUREZZA ED IGIENE

Cartellini di riconoscimento: l'appaltatore si adopererà affinché i propri dipendenti espongano sempre idoneo tesserino di riconoscimento ai sensi della normativa vigente.

Locali per il personale: la Committente mette a disposizione gratuitamente:

- ✓ acqua ed elettricità necessarie;
- ✓ aree, da concordare, strettamente necessarie per l'espletamento del servizio.

Eventuali modifiche ai locali messi a disposizione saranno a totale carico dell'appaltatore.

Una copia delle chiavi dovrà comunque rimanere, per ogni evenienza, alla Committente. L'Appaltatore potrà eventualmente realizzare a proprie spese e previa autorizzazione della Committente, idonee soluzioni alternative, con strutture non fisse, su spazi messi a disposizione dal Committente nelle aree perimetrali degli edifici/ reparti. La Committente, tramite propri incaricati, si riserva il diritto di accedere ai locali assegnati all'Appaltatore, per controllarne lo stato di manutenzione e pulizia, alla presenza di un incaricato dell'Appaltatore.

Magazzino materiale: la Committente metterà a disposizione, per la durata dell'appalto, all'appaltatore uno o più locali per il deposito di attrezzature e materiale di scorta; in detta area è assolutamente vietato lo stoccaggio di materiali infiammabili o nocivi (es. vernici, solventi etc.) nel rispetto delle normative di sicurezza.



EMERGENZA E PRESIDIO ANTINCENDIO

Emergenze: l'appaltatore prenderà visione del *Piano e delle planimetrie di Emergenza*, nonché delle relative procedure da adottare per l'Evacuazione dei locali e ne renderà edotti i propri dipendenti con particolare riferimento alle vie di esodo, uscite di emergenza; comunicherà, inoltre, i nominativi degli addetti al primo soccorso ed antincendio presenti presso il luogo di lavoro.

Presidi antincendio: l'appaltatore prenderà visione dei presidi antincendio presenti e provvederà a dotare, se necessario, i propri mezzi di trasporto che entreranno nell'area del committente, di almeno un estintore per ogni mezzo.

Addetti Primo Soccorso ed Antincendio: l'appaltatore si adopererà affinché fra i propri dipendenti che opereranno presso l'area del committente vi sia sempre almeno un addetto al primo soccorso ed un addetto antincendio regolarmente formato e nominato.

Sistemi di comunicazione: l'appaltatore si adopererà affinché i propri dipendenti siano dotati di sistemi di comunicazione quali telefoni cellulari o altro sistema idoneo a garantire le comunicazioni in caso di Emergenza.

PROCEDURA D'EMERGENZA

In caso di Emergenze (principio d'incendio o altro), avvertire immediatamente chi di dovere attenendosi scrupolosamente alle istruzioni indicate nel *Piano di Emergenza ed Evacuazione Coordinato*.

In caso di Emergenza sanitaria, avvertire immediatamente il *Presidio Sanitario Aeroportuale*.

In caso di modifiche non previste relative alle modalità operative concordate di circolazione/transito nelle aree di movimento, sospendere l'attività e contattare il referente So.Ge.A.Al.. Sarà necessario riconvocarsi per rivedere la presente valutazione dei rischi interferenziali.



MISURE GENERALI DI SICUREZZA DELL'ESECUTORE

Per lo svolgimento del lavoro in oggetto l'esecutore:

- deve concordare le tempistiche con il Responsabile So.Ge.A.Al. dell'appalto, onde evitare eventuali interferenze con l'attività della Committente;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo individuato con il Responsabile So.Ge.A.Al. dell'appalto, onde evitare eventuali interferenze con l'attività della Committente e dell'utenza;
- deve svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza causare o potenzialmente determinare rischi/danni a persone o cose;
- deve accedere alle aree aeroportuali seguendo i dettami comunicatigli dalla Committente, onde evitare interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze e con le normali attività commerciali ed operative;
- deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, pallets svuotati e rifiuti, conferendoli nell'area ecologica individuata in modalità differenziata, secondo quanto dettagliatamente descritto nel Capitolato Prestazionale (punti di raccolta rifiuti).

Non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi non identificati dalla Committente né di prodotti né di attrezzature.

Per situazioni di Emergenza, il personale della ditta appaltatrice dovrà seguire le istruzioni contenute nelle procedure del Piano di Emergenza ed Evacuazione della Committente.

Nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono cellulare sia per l'Emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committente;

All'interno delle aree della Committente le uscite di Emergenza ed i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere intralciati;



E' fatto divieto di fumare, utilizzare fiamme libere, gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile all'interno ed in prossimità di tutte le aree citate nel capitolato.

E' fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'appaltatore di utilizzare attrezzature ed utensili della Committente e viceversa, salvo autorizzazioni scritte.

E' fatto divieto al personale dipendente dell'appaltatore assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti.

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, e si cureranno, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- il mantenimento dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione dei posti di lavoro, tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti delle attrezzature e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione dell'azienda, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità dell'azienda.

La Committente si impegna a comunicare all'aggiudicatario, in fase di collaborazione e coordinamento per l'eventuale integrazione del DUVRI, le informazioni sui rischi specifici esistenti di propria competenza e le misure di prevenzione ed emergenza adottate ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del D.lg. 81/2008.

**COSTI DELLA SICUREZZA**

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati.

Da tali costi sono esclusi i costi della sicurezza propri dell'attività appaltata che sono valutati dall'appaltatore. Nella tabella seguente si riporta la stima dei "costi interferenti":

	APPRESTAMENTI DI SICUREZZA ANNUI PREVISTI	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	TOTALE ANNUO
1	RIUNIONE E SOPRALLUOGO DI COORDINAMENTO CON GLI ADDETTI/PREPOSTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE	20 ORE	€ . 25	€ . 500
2	RIUNIONI DI COORDINAMENTO (INCONTRI, SOPRALLUOGHI AI SITI IN FASE ESECUTIVA, VERIFICA CONDIZIONI DI LAVORO, ECC.)	20 ORE	€ . 25	€ . 500
3	FORMAZIONE / INFORMAZIONE PREPOSTI ED OPERATORI SUI RISCHI INTERFERENZIALI	20 ORE	€ . 25	€ . 500
4	DPI GIUBBINI H.V./PARKA TRIPLO USO H.V. (ISO EN 20471) ED ALTRI SISTEMI CONTRO IL POTENZIALE "RISCHIO INVESTIMENTO"			€ . 1000
5	SEGNALETICA SPECIFICA DI SICUREZZA (CARTELLONISTICA E SEGNALETICA DI AVVERTIMENTO E PERICOLI VARI A NORMA DI LEGGE)			€ . 1000
6	SISTEMI ANTICADUTA (IMBRACATURE DI SICUREZZA E PUNTI DI ANCORAGGIO), TRABATELLI, SCALE ED ULTERIORI SISTEMI DI SCORRIMENTO ANTICADUTA			€ . 3500
7	FORMAZIONE SU PROCEDURE DI EMERGENZA, SAFETY AEROPORTUALE, SECURITY E RILASCIO A.D.P.			€ . 1000
TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA				€ . 8000



- PARTE QUARTA -

**NORME GENERALI DI COORDINAMENTO
E DI SICUREZZA**



1. L'ATTIVITÀ DEVE ESSERE IMMEDIATAMENTE SOSPESA IN CASO DI:

- motivata richiesta da parte del Responsabile So.Ge.A.Al. dell'appalto;
- pericolo grave ed immediato;
- Emergenza allarme incendio o altro;
- mancato rispetto della normativa di riferimento per l'attività svolta e/o delle misure di prevenzione e protezione previste nel presente modulo;
- pericolose anomalie nell'esecuzione del lavoro;
- Emergenza terroristica o Emergenza incidente aereo.

2. L'APPALTATORE SI IMPEGNA:

- ad adottare e far rispettare le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa nazionale e locale per lo svolgimento delle attività oggetto dell'intervento;
- ad adottare e far rispettare le misure di prevenzione e protezione individuate in sede di sopralluogo e riportate nel presente modulo, nonché a rispettare le ulteriori disposizioni contenute nello stesso;
- ad adottare ogni ulteriore misura di sicurezza che reputi necessaria per la tutela del personale addetto all'intervento e delle altre persone presenti;
- a segnalare al referente So.Ge.A.Al. ogni significativa criticità che dovesse insorgere durante l'effettuazione dell'attività appaltata;
- ad informare il personale addetto all'intervento sui rischi individuati e le relative misure di prevenzione e protezione previste, nonché a fornire loro ogni dispositivo di protezione necessario;
- ad informare ed a far rispettare al personale addetto le misure di prevenzione e gestione delle emergenze previste nel Piano di Emergenza ed Evacuazione Coordinato.



COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In aerostazione saranno presenti gli addetti alla prevenzione incendi ed alla Evacuazione della Committente.

In vari punti dell'aeroporto sono esposte apposite planimetrie, riportanti i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Presidio Sanitario Aeroportuale
- Airport Duty Manager Sogeaal
- Polizia

In situazione di Emergenza (incendio, infortunio, calamità naturali) il lavoratore dovrà attivarsi secondo quanto disposto nel Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Per ogni mansione dovranno essere utilizzati i D.P.I. eventualmente indicati, che dovranno essere marcati "CE", al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate in azienda e durante l'uso di macchine e apparecchiature; in particolare i rischi sono legati a:

- le aree di lavoro e transito;
- l'ambiente di lavoro (atmosfera, luce, temperatura, etc);
- le superfici dei materiali utilizzati e/o movimentati;
- la mancata delimitazione delle aree di lavoro
- l'utilizzo dei mezzi di lavoro manuali;
- l'utilizzo delle le macchine e delle apparecchiature;
- lo svolgimento delle attività lavorative;
- le lavorazioni effettuate in quota;
- l'errata manutenzione delle macchine e delle apparecchiature;
- la mancata protezione (fissa o mobile) dei mezzi e dei macchinari;
- l'uso di sostanze tossiche e nocive;
- l'elettrocuzione ed abrasioni varie;



Nel processo di analisi, scelta ed acquisto dei D.P.I. da utilizzare in aeroporto sarà verificata l'adeguatezza alle fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi lavorative e la coesistenza di rischi simultanei.

I D.P.I. sono personali e quindi dovranno essere adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzeranno. Dopo l'acquisto dei dispositivi, i lavoratori saranno adeguatamente informati e formati circa la necessità e le procedure per il corretto uso dei DPI.

Si effettueranno verifiche relative all'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non saranno ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come obbligatorio.

Sarà assicurata l'efficienza e l'igiene dei DPI mediante adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; inoltre, saranno predisposti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.

In caso di esecuzione di saldature, gli addetti devono essere obbligatoriamente dotati degli schermi facciali e delle protezioni del corpo onde evitare il contatto con le scintille o il danneggiamento della retina dell'occhio.

Oltre alle indicazioni di ordine generale riportate occorrerà attenersi alle istruzioni operative delle singole attività lavorative ed ai manuali e schede relativi all'utilizzo di attrezzature, sostanze pericolose ed opere provvisionali.



CONCLUSIONI

Il presente documento è stato realizzato, previa analisi degli ambienti di lavoro, delle macchine e delle attrezzature utilizzate, dei materiali stoccati, dei prodotti chimici e di quanto inerente al processo produttivo della committente ed all'attività dell'appaltatore.

L'obiettivo è di definire ed adottare una metodologia sistematica di individuazione e valutazione dei rischi interferenti negli appalti, condizione necessaria questa per adottare misure di coordinamento e cooperazione finalizzate ad eliminare le interferenze nei lavori promiscui.

I dati e le informazioni inserite si basano su sopralluoghi negli ambienti di lavoro e sulle informazioni trasmesse dalla So.Ge.A.Al. e dagli appaltatori, che se ne assumono la completa responsabilità e si impegnano a comunicare ogni variazione della situazione in essere.

Resta pertanto a carico della So.Ge.A.Al. provvedere ad un'eventuale incontro di coordinamento ed eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento.

Il presente documento è stato discusso ed approvato nell'ambito della riunione di coordinamento tra So.Ge.A.Al. ed appaltatore, forma parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

Alghero, __/__/2018

Firma per la So.Ge.A.Al.

Firma per l'Appaltatore



VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che la Società _____ ha ricevuto da So.Ge.A.Al. S.p.A. di effettuare i servizi di _____ in data __ / __ / 2018 presso gli uffici della So.Ge.A.Al. siti all'interno l'Aeroporto di Alghero - Reg. Nuraghe Biancu Fertilia - si sono riuniti i sigg.:

- per So.Ge.A.Al. _____
- per la Società _____

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le attività di competenza.

La Società _____ si impegna a trasmettere formalmente i contenuti del presente "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali" a tutto il proprio personale impiegato per lo svolgimento dell'attività oggetto del presente appalto, e a fornirne evidenza scritta alla So.Ge.A.Al.

In relazione a quanto sopra premesso è emerso che (vedi informazioni contenute nel documento unico di valutazione dei rischi allegato al contratto):

.....

Alghero, __ / __ / 2018

Firma (Responsabile So.Ge.A.Al. S.p.A.) _____

Firma (Responsabile Società _____) _____